

Linee di indirizzo generale per la costruzione del POF 2009-2010

Allo scopo di migliorare il successo formativo degli studenti si rende necessario rinnovare il POF, compito affidato al Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo definite dal Consiglio d'Istituto.

Le linee d'indirizzo generale mirano a realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al **SUCCESSO FORMATIVO**, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento-apprendimento, secondo criteri di EFFICACIA, EFFICIENZA, ECONOMICITA'.

Il Consiglio d'Istituto definisce le seguenti linee di indirizzo per la costruzione del POF 2009 2010:

- **Affidabilità:** il primo requisito risulta fondamentale. Il piano non deve essere una fredda fotografia dell'esistente, ma deve essere quanto più congruente con l'operare della scuola e gli obiettivi formativi.
- **Responsabilità:** investe tutti i processi decisionali attivati da ciascuna scuola, nell'ambito della propria discrezionalità, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori scolastici, di tutte le componenti istituzionali e dell'utenza, per uno sviluppo del sistema scolastico fondato sulla qualità dei processi gestiti, sul rispetto dell'ambiente e dei diritti dei lavoratori.
- **Identità:** il Piano tale requisito, per sua natura, presuppone una precisa identificazione della propria specificità. Questo significa che nel Piano l'identità emerge se è chiaramente evidente come intende realizzare il successo scolastico-formativo degli studenti e delle studentesse.
- **Flessibilità:** il Piano deve descrivere le procedure utilizzate perché siano possibili modifiche in caso di esiti negativi anche parziali.
- **Verificabilità:** il Piano deve contenere gli elementi che consentano la verificabilità dei risultati.
- **Integrazione:** il POF deve essere uno strumento dinamico, suscettibile, cioè, sul piano didattico ed organizzativo, di modifiche ed integrazioni in ragione del mutare dei bisogni e delle aspettative del contesto scolastico e territoriale.
- **Condivisione:** il Piano deve essere frutto di una piena condivisione delle varie componenti della scuola.
- **Comunicazione:** il Piano viene comunicato a tutti i soggetti interessati.
- **Chiarezza:** il Piano deve essere semplice e quindi facilmente comprensibile da studenti, genitori e dai "non addetti ai lavori in genere".